



## Scheda di Dati di Sicurezza

### SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

#### 1.1. Identificatore del prodotto

Codice: 000199  
Denominazione: ASCORBILE PALMITATO Ph.Eur.-E 304  
Nome chimico e sinonimi: L-Ascorbic acid, 6-hexadecanoate  
Numero CE: 205-305-4  
Numero CAS: 137-66-6

#### 1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo: Additivo per la stabilizzazione degli alimenti

Per questa sostanza non è disponibile il numero di registrazione in quanto la sostanza o il suo impiego sono esenti dalla registrazione in base all'articolo 2 e/o agli allegati IV o V del Regolamento (CE) n. 1907/2006 REACH.

#### 1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale: Andrea Gallo di Luigi Srl  
Indirizzo: Via Erzelli 9  
Località e Stato: 16152 Genova (GE)  
Italia  
tel. +39 0106502941

e-mail della persona competente,  
responsabile della scheda dati di sicurezza: [info@andreagallosrl.it](mailto:info@andreagallosrl.it)

#### 1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a:  
Centro Antiveleni di Milano 02 66101029 (CAV Ospedale Niguarda Ca" Granda)-H24  
Centro Antiveleni di Pavia 0382 24444 (CAV IRCCS Fondazione Maugeri)  
Centro Antiveleni di Bergamo 800 883300 (CAV Ospedali Riuniti)  
Centro Antiveleni di Firenze 055 7947819 (CAV Ospedale Careggi)  
Centro Antiveleni di Roma 06 3054343 (CAV Policlinico Gemelli)  
Centro Antiveleni di Roma 06 49978000 (CAV Policlinico Umberto I)  
Centro Antiveleni di Napoli 081 7472870 (CAV Ospedale Cardarelli)

### SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

#### 2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (CE) 1907/2006 e successive modifiche.

Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

##### Classificazione e indicazioni di pericolo:

Irritazione oculare, categoria 2	H319	Provoca grave irritazione oculare.
Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 3	H412	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

#### 2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo:





## SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli ... / >>

**Avvertenze:** Attenzione

**Indicazioni di pericolo:**

**H319** Provoca grave irritazione oculare.  
**H412** Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

**Consigli di prudenza:**

**P264** Lavare accuratamente con acqua dopo l'uso.  
**P273** Non disperdere nell'ambiente.  
**P280** Indossare dispositivi di protezione individuale / proteggere il viso.  
**P305+P351+P338** IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.  
**P337+P313** Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.  
**P501** Smaltire il prodotto / recipiente in conformità alle norme vigenti

**Contiene:** ASCORBILE PALMITATO

**N. CE:** 205-305-4

### 2.3. Altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

## SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

### 3.1. Sostanze

**Contiene:**

Identificazione	Conc. %	Classificazione 1272/2008 (CLP)
ASCORBILE PALMITATO		
CAS 137-66-6	100	Eye Irrit. 2 H319, Aquatic Chronic 3 H412
CE 205-305-4		
INDEX		

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

### 3.2. Miscela

Informazione non pertinente

## SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

### 4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

**OCCHI:** Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare un medico se il problema persiste.  
**PELLE:** Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua. Se l'irritazione persiste, consultare un medico. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.  
**INALAZIONE:** Portare il soggetto all'aria aperta. Se la respirazione è difficoltosa, chiamare subito un medico.  
**INGESTIONE:** Consultare subito un medico. Indurre il vomito solo su indicazione del medico. Non somministrare nulla per via orale se il soggetto è incosciente e se non autorizzati dal medico.

### 4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Informazioni non disponibili

### 4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Informazioni non disponibili

## SEZIONE 5. Misure antincendio

### 5.1. Mezzi di estinzione

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI



ANDREA GALLO DI LUIGI S.r.l.

azienda fondata nel 1892

Via Erzeuli, 9 - 16152 Genova (Italy)  
Tel. 010.650.29.41 - Fax 010.650.38.88

[www.andreagallo.it](http://www.andreagallo.it)

Revisione n.2  
Data revisione 25/10/2017  
Stampata il 25/10/2017  
Pagina n. 3 / 10

IT

## ASCORBILE PALMITATO Ph.Eur.-E 304

### SEZIONE 5. Misure antincendio ... / >>

I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata.

**MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI**

Nessuno in particolare.

#### 5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

**PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO**

Evitare di respirare i prodotti di combustione. Il prodotto è combustibile e, quando le polveri sono disperse nell'aria in concentrazioni sufficienti e in presenza di una sorgente di ignizione, può dare miscele esplosive con l'aria. L'incendio può svilupparsi o essere alimentato ulteriormente dal solido, eventualmente fuoriuscito dal contenitore, quando raggiunge elevate temperature o per contatto con sorgenti di ignizione.

#### 5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

**INFORMAZIONI GENERALI**

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

**EQUIPAGGIAMENTO**

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiama (EN469), guanti antifiama (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

### SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

#### 6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Evitare la formazione di polvere spruzzando il prodotto con acqua se non ci sono controindicazioni.

Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

#### 6.2. Precauzioni ambientali

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

#### 6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Raccogliere il prodotto fuoriuscito ed inserirlo in contenitori per il recupero o lo smaltimento. Se il prodotto è infiammabile, utilizzare un'apparecchiatura antideflagrante. Eliminare il residuo con getti d'acqua se non ci sono controindicazioni.

Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

#### 6.4. Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

### SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

#### 7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Manipolare il prodotto dopo aver consultato tutte le altre sezioni di questa scheda di sicurezza. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente. Non mangiare, nè bere, nè fumare durante l'impiego. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia.

#### 7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare i recipienti chiusi, in luogo ben ventilato, al riparo dai raggi solari diretti. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

Proteggere dall'umidità.

Proteggere dalla luce.

Conservare il recipiente ben chiuso e al riparo dall'umidità.

Temperatura di stoccaggio consigliata: < 25 °C.

#### 7.3. Usi finali particolari

Informazioni non disponibili



## SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale

### 8.1. Parametri di controllo

Riferimenti Normativi:

TLV-ACGIH

ACGIH 2016

#### ASCORBILE PALMITATO

##### Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min	
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm
TLV-ACGIH		10			

Legenda:

(C) = CEILING ; INALAB = Frazione Inalabile ; RESPIR = Frazione Respirabile ; TORAC = Frazione Toracica.

Si raccomanda di considerare nel processo di valutazione del rischio i valori limite di esposizione professionale previsti dall' ACGIH per le polveri inerti non altrimenti classificate (PNOC frazione respirabile: 3 mg/mc; PNOC frazione inalabile: 10 mg/mc). In caso di superamento di tali limiti si consiglia l'utilizzo di un filtro di tipo P la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in base all'esito della valutazione del rischio.

### 8.2. Controlli dell'esposizione

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.

Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche.

I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

Prevedere doccia di emergenza con vaschetta visoculare.

#### PROTEZIONE DELLE MANI

In caso sia previsto un contatto prolungato con il prodotto, si consiglia di proteggere le mani con guanti da lavoro resistenti alla penetrazione (rif. norma EN 374).

Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si deve valutare anche il processo di utilizzo del prodotto e gli eventuali ulteriori prodotti che ne derivano. Si rammenta inoltre che i guanti in lattice possono dare origine a fenomeni di sensibilizzazione.

#### PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria I (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

#### PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).

#### PROTEZIONE RESPIRATORIA

Si consiglia l'utilizzo di una mascherina facciale filtrante di tipo P la cui classe (1, 2 o 3) ed effettiva necessità, dovrà essere definita in base all'esito della valutazione del rischio (rif. norma EN 149).

#### CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

I residui del prodotto non devono essere scaricati senza controllo nelle acque di scarico o nei corsi d'acqua.

## SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

### 9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato Fisico		polvere
Colore		bianco o quasi bianco
Odore		caratteristico
Soglia olfattiva		Non disponibile
pH		Non disponibile
Punto di fusione o di congelamento		107 °C
Punto di ebollizione iniziale	>	250 °C
Intervallo di ebollizione		Non disponibile
Punto di infiammabilità		Non applicabile
Tasso di evaporazione		Non disponibile
Infiammabilità di solidi e gas		Non disponibile
Limite inferiore infiammabilità		Non disponibile
Limite superiore infiammabilità		Non disponibile
Limite inferiore esplosività		Non disponibile
Limite superiore esplosività		Non disponibile
Tensione di vapore		Non disponibile
Densità Vapori		Non disponibile



## SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

Densità relativa	0,24
Solubilità	Non disponibile
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:	log Pow > 6,5 (OECD TG 117)
Temperatura di autoaccensione	Non disponibile
Temperatura di decomposizione	Non disponibile
Viscosità	Non disponibile
Proprietà esplosive	Non disponibile
Proprietà ossidanti	Non disponibile

### 9.2. Altre informazioni

Peso molecolare	414,54
VOC (Direttiva 2010/75/CE) :	0
VOC (carbonio volatile) :	0

Indice di combustività delle : 1 (ca. 20 °C)

polveri depositate

Proprietà esplosive della polvere: Valore di KSt: 231 m.bar/s (Valore mediano del campione testato 0,018 mm; ISO 6184)

Classe di esplosione della polvere: S12 (Valore mediano del campione testato 0,018 mm; ISO 6184)

Sovrapressione massima per esplosione: 8,7 bar (Valore mediano del campione testato 0,018 mm; ISO 6184)

Energia minima di accensione: > 1 - < 5 mJ (Valore mediano del campione testato 0,018 mm)

L'Energia minima di innesco (MIE) di una miscela polvere/aria dipende dalla distribuzione granulometrica, dal contenuto d'acqua e dalla temperatura della polvere: più fine e più secca

è la polvere, inferiore risulta la MIE.

: Nota generale: le caratteristiche di esplosione delle polveri indicate sono valide esclusivamente per questo prodotto e sono sensibili ai parametri del campione.

Resistività del volume delle polveri: 3E+11 Ohmm (Prodotto campione )

Il materiale può accumulare carica statica, pertanto può provocare accensione per scarica elettrica.

Temperatura minima di ignizione di una miscela polveri/aria: ca. 250 °C misurato in forno BAM

Peso Molecolare : 414,54 g/mol

Densità apparente : ca. 240 Kg/m<sup>3</sup>

## SEZIONE 10. Stabilità e reattività

### 10.1. Reattività

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

### 10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

### 10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Le polveri sono potenzialmente esplosive in miscela con l'aria.

### 10.4. Condizioni da evitare

Evitare l'accumulo di polveri nell'ambiente.

### 10.5. Materiali incompatibili

Informazioni non disponibili

### 10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Informazioni non disponibili

## SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

### 11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni

Informazioni non disponibili

Informazioni sulle vie probabili di esposizione



**SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche ... / >>**

**Informazioni non disponibili**

Effetti immediati, ritardati e ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine

**ASCORBILE PALMITATO**

Esperienza sull'esposizione dell'uomo: Ingestione

: Assunzioni orali di acido ascorbico fino a 9 g al giorno non producono seri effetti tossici. Tuttavia, anche dosi inferiori possono causare diarrea.

Esperienza sull'esposizione dell'uomo: Contatto con gli occhi: Può irritare gli occhi.

Effetti interattivi

**Informazioni non disponibili**

TOSSICITÀ ACUTA

LC50 (Inalazione - vapori) della miscela:	Non classificato (nessun componente rilevante)
LC50 (Inalazione - nebbie / polveri) della miscela:	Non classificato (nessun componente rilevante)
LD50 (Orale) della miscela:	Non classificato (nessun componente rilevante)
LD50 (Cutanea) della miscela:	Non classificato (nessun componente rilevante)

**ASCORBILE PALMITATO**

LD50 (Orale)	> 10000 mg/kg rat
LD50 (Cutanea)	> 3000 mg/kg guinea pig

CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

**ASCORBILE PALMITATO**

Leggera irritazione della pelle (Su coniglio).

GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE

Provoca grave irritazione oculare

**ASCORBILE PALMITATO**

Nessuna irritazione agli occhi (Cornea di bovino, Linee Guida 437 per il Test dell'OECD).

Irritante per gli occhi (Studio in vitro, Linee Guida 492 per il Test dell'OECD)

Il contatto della polvere con gli occhi può provocare irritazione meccanica.

SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

**ASCORBILE PALMITATO**

Non causa sensibilizzazione su animali da laboratorio. (Porcellino d'India, Test di ottimizzazione (Maurer)).

MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

**ASCORBILE PALMITATO**

Non mutageno (Test di ames).

CANCEROGENICITÀ

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo





## SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche ... / >>

### ASCORBILE PALMITATO

Non si hanno indicazioni di cancerogenicità.

#### TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

### ASCORBILE PALMITATO

Non si hanno indicazioni di mutagenicità.

#### TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

### ASCORBILE PALMITATO

La sostanza o la miscela non è classificata come intossicante di un organo bersaglio, per esposizione singola.

#### TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

### ASCORBILE PALMITATO

Queste informazioni non sono disponibili.

#### PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

### ASCORBILE PALMITATO

Non esiste nessuna classificazione per tossicità tramite aspirazione.

## SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

Il prodotto è da considerarsi come pericoloso per l'ambiente e presenta nocività per gli organismi acquatici con effetti negativi a lungo termine per l'ambiente acquatico.

### 12.1. Tossicità

#### ASCORBILE PALMITATO

LC50 - Pesci	51 mg/l/96h Rainbow trout
NOEC Cronica Crostacei	0,1 mg/l 48h, Pulce d'acqua grande
NOEC Cronica Alghe / Piante Acquatiche	0,34 mg/l 72h, Pseudokirchneriella subcapitata

### 12.2. Persistenza e degradabilità

#### ASCORBILE PALMITATO

Rapidamente biodegradabile.  
93 % (28 d)  
(OECD TG 301 B).

#### ASCORBILE PALMITATO

Rapidamente Biodegradabile

### 12.3. Potenziale di bioaccumulo

#### ASCORBILE PALMITATO

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua  
: log Pow > 6,5 (OECD TG 117).

### 12.4. Mobilità nel suolo

#### ASCORBILE PALMITATO

Nessun dato disponibile.

### 12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB



## SEZIONE 12. Informazioni ecologiche ... / >>

ASCORBILE PALMITATO  
La sostanza non soddisfa i criteri PBT  
La sostanza non soddisfa i criteri vPvB.

### 12.6. Altri effetti avversi

ASCORBILE PALMITATO  
Nocivo per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine  
effetti negativi per l'ambiente acquatico.

## SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

### 13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.  
Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.  
**IMBALLAGGI CONTAMINATI**  
Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

## SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

Il prodotto non è da considerarsi pericoloso ai sensi delle disposizioni vigenti in materia di trasporto di merci pericolose su strada (A.D.R.), su ferrovia (RID), via mare (IMDG Code) e via aerea (IATA).

### 14.1. Numero ONU

Non applicabile

### 14.2. Nome di spedizione dell'ONU

Non applicabile

### 14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

Non applicabile

### 14.4. Gruppo di imballaggio

Non applicabile

### 14.5. Pericoli per l'ambiente

Non applicabile

### 14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Non applicabile

### 14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC

Informazione non pertinente

## SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

### 15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/CE: Nessuna

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006  
Nessuna

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)  
In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale superiore a 0,1%.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)  
Nessuna





**SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione ... / >>**

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 649/2012: \_\_\_\_\_

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam: \_\_\_\_\_

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma: \_\_\_\_\_

Nessuna

Controlli Sanitari

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

Classificazione per l'inquinamento delle acque in Germania (VwVwS 2005) \_\_\_\_\_

WGK 1: Poco pericoloso per le acque

Sostanza presente nell'Allegato 2

**15.2. Valutazione della sicurezza chimica**

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela e le sostanze in essa contenute.

**SEZIONE 16. Altre informazioni**

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

<b>Eye Irrit. 2</b>	Irritazione oculare, categoria 2
<b>Aquatic Chronic 3</b>	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 3
<b>H319</b>	Provoca grave irritazione oculare.
<b>H412</b>	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service
- CE50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento CE 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX NUMBER: Numero identificativo nell'Annesso VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento CE 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Regolamento (UE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
3. Regolamento (UE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
4. Regolamento (UE) 2015/830 del Parlamento Europeo
5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)



ANDREA GALLO DI LUIGI S.r.l.

azienda fondata nel 1892

Via Erzele, 9 - 16152 Genova (Italy)

Tel. 010.650.2941 - Fax 010.650.3888

[www.andreagallo.it](http://www.andreagallo.it)

## ASCORBILE PALMITATO Ph.Eur.-E 304

Revisione n.2  
Data revisione 25/10/2017  
Stampata il 25/10/2017  
Pagina n. 10 / 10

IT

### SEZIONE 16. Altre informazioni ... / >>

6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)

- The Merck Index. - 10th Edition
- Handling Chemical Safety
- INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
- Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
- N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
- Sito Web IFA GESTIS
- Sito Web Agenzia ECHA
- Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

#### Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

#### Modifiche rispetto alla revisione precedente

Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:

01 / 02 / 03 / 07 / 08 / 09 / 10 / 11 / 12 / 14 / 15.